

POLITECNICO DI BARI



**Rapporto di Riesame Annuale
Interno
del Corso di Studio
2019**

Rapporto di Riesame Annuale Interno

Indicazioni operative

Il Rapporto di Riesame Annuale interno (RRAi) rappresenta una Buona Pratica di Assicurazione della Qualità introdotta dal Presidio di Qualità di Ateneo al fine di fornire ai Corsi di Studio (CdS) uno strumento di Autovalutazione e Monitoraggio di dettaglio, a partire dalla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) redatta secondo le indicazioni ANVUR, nel periodo riferito al ciclo tra la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico.

In tal senso, il Rapporto di Riesame Annuale interno riprende i contenuti della SMA e dettaglia nello specifico le azioni di miglioramento da intraprendere con riferimento ad indicatori critici evidenziati dal CdS nella SMA, nonché dalla Commissione Paritetica nella sua relazione, risolvibili a livello di CdS.

Il Rapporto di Riesame Annuale interno si configura, anche in relazione alla sua articolazione, quale documento intermedio di Autovalutazione e Monitoraggio in vista della redazione del Rapporto di Riesame Ciclico.

Il Rapporto di Riesame Annuale è redatto dal Gruppo di Riesame ed è approvato dal Consiglio di Dipartimento.

STRUTTURA DEL RAPPORTO DI RIESAME ANNUALE INTERNO DEL CORSO DI STUDIO

Frontespizio

- 1 - Commento sintetico agli indicatori e analisi delle eventuali criticità riscontrate**
- 2 - Sintesi dei contenuti della Relazione della Commissione Paritetica Docenti/Studenti**
- 3 - Azioni di miglioramento da intraprendere con riferimento ad indicatori critici evidenziati**
- 4 - Criticità non risolvibili a livello di Corso di Studio**

FRONTESPIZIO

Informazioni generali sul Corso di Studio:

Tipo Corso:	Laurea Magistrale
Corso di Studio:	Ingegneria Informatica
Classe:	LM32 Classe delle Lauree Magistrali in Ingegneria Informatica
Codice CdS:	LM17
Sede didattica:	Bari
In convenzione con:	
Dipartimento:	Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione

Gruppo di Riesame - GdR:

Ruolo	Nominativi dei Componenti
Coordinatore del CdS - Responsabile del Riesame	Prof. Michele Ruta
Studente/i <i>(obbligatoria la presenza di almeno uno studente)</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Pietro Di Gennaro
Docenti del CdS	<ul style="list-style-type: none"> • Dott.ssa Simona Colucci (Docente del CdS, Vicario del Coordinatore) • Prof. Tommaso Di Noia (Docente del CdS, precedente Coordinatore) • Dott. Attilio Di Nisio (Docente del CdS) • Prof.ssa Maria Pia Fanti (Docente del CdS) • Prof. Francescomaria Marino (Docente del CdS) • Dott. Floriano Scioscia (Docente del CdS)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

Data incontro	Argomenti trattati / Ordine del giorno
15/10/2019	Definizione dei contenuti della scheda SMA 2019
13/12/2019	Definizione di una proposta di revisione del commento alla scheda SMA 2019 in base alle raccomandazioni
24/04/2020	Definizione dei contenuti del presente Rapporto di Riesame Annuale Interno

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio di Dipartimento:

Il presente Rapporto di Riesame è stato presentato e discusso nel Consiglio di Dipartimento nella seduta del .../.../..... Si allega di seguito l'estratto del verbale della seduta / la sintesi della discussione:

1. COMMENTO SINTETICO AGLI INDICATORI E ANALISI DELLE EVENTUALI CRITICITÀ RISCOSE

1.1. In questa sezione viene riportato il commento agli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale 2019.

A livello generale, il corso risulta essere percepito con soddisfazione dalla quasi totalità dei laureati e dei laureandi, con una collocazione occupazionale quasi completa entro i tre anni dalla laurea.

I dati sulla internazionalizzazione mostrano un rinnovato positivo atteggiamento degli studenti, frutto delle campagne di sensibilizzazione operate nei mesi scorsi.

Per alcuni degli indicatori si è raggiunta o superata la media nazionale e questo è un dato confortante, specie considerato che per la maggior parte si è superata di gran lunga la media per area geografica, mostrando una buona capacità del CdS di operare in relazione al contesto geografico. Proprio la stretta correlazione del CdS con il territorio non può escludere il fatto che, alla formazione degli indicatori che verranno segnalati come degni di attenzione, contribuiscano delle concause esterne appunto legate al contesto. Ad esempio la flessione delle immatricolazioni è molto probabilmente correlata al fatto che la congiuntura socio-economica locale anticipa l'ingresso nel mondo del lavoro, che avviene già durante gli anni universitari dei CdS triennali della filiera dell'Informazione.

Qui di seguito è riportato il commento puntuale agli indicatori più significativi, suddiviso per sezioni:

- **Sezione Iscritti:** Il primo commento ai dati generali del CdS è relativo al trend delle immatricolazioni, che nel 2018/2019 risulta in significativo calo rispetto all'anno precedente. Dopo un aumento degli iscritti (**iC00a**) per il CdS di più di 30 unità dal 2015 al 2016, valore che viene mantenuto anche nel 2017, si osserva un calo di 12 unità nel 2018. Tutti gli indicatori della sezione riflettono la suddetta flessione, in parte causata da una riduzione dei laureati totali nel CdS triennale in Ingegneria Informatica e dell'Automazione, che costituisce il principale bacino di utenza per il CdS in esame. Tale riduzione è rilevabile dai dati presenti nel cruscotto della didattica. Infatti, nelle coorti di riferimento per tale dato, ovvero 2016/2017 e 2017/2018, il numero totale di laureati risulta, rispettivamente, di 103 e 118 unità, a fronte delle 129 raggiunte nella coorte 2015/2016. Tuttavia, in risposta a questo come ad altri indicatori, si intende intraprendere alcune attività al fine di aumentare l'attrattività del corso di studi. In primis, è all'esame del Consiglio di CdS una revisione dell'Ordinamento e Regolamento Didattico che migliori l'interesse anche dall'esterno. Una revisione analoga sta interessando anche il CdS triennale in Ingegneria Informatica e dell'Automazione, nell'ottica di un potenziamento del raccordo dei contenuti dell'intera filiera (I e II livello). Inoltre, si procederà ad un monitoraggio e miglioramento dell'orientamento in ingresso, avendo cura di dare una maggiore diffusione alle informazioni sulle prospettive occupazionali offerte dal titolo di Ingegnere Informatico Magistrale. Infine, saranno proseguite ed intensificate iniziative per l'assicurazione della qualità del CdS, quali il monitoraggio puntuale dei corsi e una analisi delle criticità ad essi relative (analisi dei programmi e rapporto con i CFU erogati, controllo delle modalità d'esame). Si esclude che fattori non legati ai contenuti, quali l'erogazione del corso in lingua inglese, possano influire sull'attrattività, dato il livello decisamente alto di soddisfazione degli studenti iscritti al CdS in esame (cfr. indicatore **iC25**). In generale, si può dire che i valori di tutti gli indicatori risultano sempre al di sopra di quelli degli atenei non telematici di medesima area geografica, mentre si mantengono ancora al di sotto di quelli nazionali.
- **Gruppo A – Indicatori Didattica.** Con riferimento agli indicatori del gruppo A, è possibile affermare che:
 - o L'indicatore relativo al numero di studenti che acquisiscono almeno 40 CFU (**iC01**) ha subito un calo e risulta sotto la media del valore nazionale per gli atenei non telematici e in media con gli atenei non telematici di stessa area geografica.
 - o È nettamente aumentato l'indicatore relativo al numero di laureati in corso (**iC02**), assumendo valori largamente superiori alla media nazionale e per area geografica degli atenei non telematici. Questo testimonia la bontà delle azioni intraprese nei mesi trascorsi, volte a migliorare l'organizzazione del corso di studi. L'efficacia di tali azioni determina la loro conferma.
 - o Il rapporto studenti/docenti (**iC05**) è sceso, per via sia di un aumento del numero di docenti che di una riduzione degli studenti. Risulta adesso più basso della media nazionale e più alto di quella geografica.
 - o Risulta in calo l'indicatore dei laureati che lavorano a tre anni dal titolo (**iC07**, **IC07Bis**, **IC07Ter**), inferiore alle medie nazionali, anche se non si hanno evidenze di problematiche

cogenti in tal senso da altre statistiche ufficiali. L'indicatore viene comunque posto sotto attenzione.

- Il peso dei SSD caratterizzanti nel percorso di studi (**iC08**) ha raggiunto il suo valore massimo, segno di una corretta attività di selezione e distribuzione dei docenti disponibili a garanzia del CdS. Il dato, molto confortante, è ben sopra la media nazionale e di area. Un monitoraggio è tuttavia fondamentale per non ridurre la validità del paramento nei successivi anni accademici per cui ci si aspetta che questo indicatore rimanga attestato ai valori massimi.
 - È da migliorare l'indicatore di qualità della ricerca dei docenti (**iC09**). Il dato è ancora sotto la media nazionale e anche sotto quella di area geografica. Gli scostamenti non sono sensibili ma si possono apprezzare. Anche questo elemento fa parte di una necessaria attività di sensibilizzazione del corpo docente considerando anche le ricadute trasversali di un miglioramento della qualità della ricerca sull'intero corpus di benefit di cui l'Ateneo gode.
- **Gruppo B – Indicatori Internazionali.** Gli indicatori del gruppo B mostrano un andamento in forte crescita. Il dato è il risultato di importanti politiche di sensibilizzazione degli studenti rispetto alla rilevanza del fattore della internazionalizzazione per la loro preparazione e la loro carriera. Si configura un andamento al di sopra della media di area geografica (a volte anche decisamente al di sopra).
- **Gruppo E – Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica.** I dati di questo gruppo sembrano richiedere azioni correttive mirate al miglioramento dell'attrattività del corso e una revisione del manifesto degli studi che favorisca una verbalizzazione più rapida dei crediti. In particolare, si osserva che:
- la percentuale di CFU conseguiti al primo anno (**iC13**) è in leggero calo, ma in linea con la media nazionale;
 - risulta in calo, ma resta ancora molto alta, la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (**iC14**); il dato è in ogni caso in linea con la media nazionale;
 - è negativo il trend e sotto la media nazionale il dato del numero di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito 40 CFU (indicatore **iC16**) o 2/3 dei CFU (**iC16bis**) del I anno. Tale flessione potrebbe dipendere dall'organizzazione modulare degli insegnamenti, che causa una verbalizzazione "tardiva" dei crediti conseguiti, solo al termine delle prove relative ad entrambi i moduli previsti;
 - risulta in calo negli ultimi due anni (2017 e 2018) il valore che attesta il numero di laureati entro l'anno dalla durata normale del corso (**iC17**). Come si è già detto, l'azione correttiva fondamentale per questo genere di problematiche è individuata in una revisione dell'Ordinamento e Regolamento Didattico del CdS, attualmente all'esame del consiglio di corso di studi. Una revisione analoga sta interessando anche il CdS della laurea triennale in Ingegneria Informatica e dell'Automazione. Tale revisione mirerà anche a rendere tempestiva la verbalizzazione dei crediti conseguiti. Da questo punto di vista le soluzioni al vaglio prevedono un sistema di verbalizzazione graduale, un monitoraggio delle modalità d'esame – attività già avviata nell'ultimo biennio – oltre che una riorganizzazione del manifesto. Lo scopo della revisione è quello di consentire un allineamento delle verbalizzazioni al reale carico di studio personale dello studente.
 - Si osserva come ulteriore elemento di criticità sia la percentuale di ore di docenza erogate da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale (**iC19**), che negli ultimi due anni (2017 e 2018) ha registrato un forte calo rispetto agli anni precedenti e si è collocata significativamente al di sotto delle medie per area geografica e nazionale. Ciò appare causato principalmente da due fattori:
 - un'elevata incidenza nel corpo docente sia di ricercatori a tempo determinato, sia di docenti a contratto: mentre per i primi si auspicano prospettive di stabilizzazione, l'integrazione di ulteriore personale stabilizzato tra i docenti del CdS appare necessaria per ridurre l'incidenza dei secondi a livelli accettabili;
 - l'aumento complessivo di oltre il 30% delle ore di docenza erogate nel 2018 rispetto ai due anni precedenti. Si nota tuttavia che la percentuale di ore erogate da docenti assunti a tempo indeterminato è in leggera crescita rispetto al 2017, poiché anche il numero di ore erogate da questi ultimi è salito significativamente.
 - Il corso di studi è comunque ben gradito dagli studenti (89.7% si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di studi) e l'indice di tale gradimento (**iC18**) risulta in netta crescita.

- **Indicatori di approfondimento.**

Gli indicatori di approfondimento evidenziano andamenti positivi generalizzati sia in termini di percorso di studio che di regolarità delle carriere. Unico dato da tenere sotto controllo è l'aumento nel 2016 e nel 2017 della migrazione verso altri CdS di ateneo da parte degli studenti al secondo anno (**iC23**). Il dato ha raggiunto il 2% ed è ben sopra la media nazionale, per quanto sia determinato da un solo abbandono per anno. La già citata revisione dell'Ordinamento e Regolamento Didattico del CdS potrebbe migliorare l'attrattività del corso e ridurre tale migrazione. Per gli insegnamenti non influenzati dalla suddetta revisione, si procederà con il costante aggiornamento dei contenuti e del manifesto per adeguarsi alle conoscenze maggiormente richieste dal mercato del lavoro. Sarà posta in essere anche una maggiore promozione tra gli studenti dei servizi di tutorato ed orientamento da parte dei docenti, sia in ingresso sia in itinere, al fine di prevenire tali migrazioni o al limite comprenderne a fondo le motivazioni.

1.2. In questa sezione viene riportato il commento agli indicatori del Cruscotto della Didattica POLIBA per analizzare lo stato generale di salute del CdS, tenendo conto dell'evoluzione nell'ultimo quinquennio

Nel seguito, il commento agli Indicatori AVA, disponibili sul Cruscotto della Didattica POLIBA.

A01 Numero Medio annuo CFU Studente: si mantiene pressoché stabile nell'ultimo quinquennio.

A02 Percentuale II anno con X CFU: nel tempo, è rimasta prossima o uguale al 100% la percentuale di studenti che si iscrivono al II anno con 5 e 12 CFU già conseguiti. È migliorabile quella degli studenti che si iscrivono al II anno con 40 CFU già conseguiti. Il dato però sembra influenzato dall'organizzazione del manifesto: il CdS ha infatti evidenziato nel commento alla scheda SMA che esiste la necessità di allineare le verbalizzazioni al reale carico di studio personale dello studente.

A03 Numero CFU su iscritti II anno: l'indicatore è al massimo livello mai raggiunto nelle coorti considerate, a conferma delle considerazioni fornite per il precedente indicatore.

A04 Tasso Laurea entro la durata del CdS: l'indicatore nel 2018/2019 è sceso rispetto alle tre coorti precedenti, anche se le sessioni di laurea del suddetto anno accademico non sono ancora terminate, per cui il dato risulta incompleto. È possibile sin d'ora prevedere un allineamento al valore degli anni accademici precedenti a fine A.A. 2018/2019.

A05 Tasso di Abbandono: il numero di abbandoni nell'anno di immatricolazione è in fase di crescita lieve. Tale dato potrebbe confermare la preferenza degli studenti verso CdS differenti, anche dello stesso Ateneo, per via dell'erogazione di contenuti più conformi alle richieste del mercato del lavoro.

A07 Quota Fuori Corso: l'indicatore è sceso negli ultimi 5 anni accademici, anche se nel 2017/2018 c'era stata una flessione maggiore. Tale andamento conferma le considerazioni sull'indicatore A02.

A08 Studenti Inattivi: la quota di studenti inattivi risulta in aumento negli anni, se riferita a coorti precedenti all'anno accademico di riferimento.

001 Immatricolati: il numero di immatricolati è tornato a salire nel 2019/2020, dopo un calo significativo nel 2018/2019, ma risulta comunque inferiore agli anni accademici ancora precedenti. Rimane, pertanto, un valore da tenere sotto stretta osservazione, che costituisce una causa fondamentale delle azioni correttive da intraprendere.

2. SINTESI DEI CONTENUTI DELLA RELAZIONE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI/STUDENTI

In questa sezione viene riportata una sintesi dei contenuti della Relazione delle Commissioni Paritetiche Docenti/Studenti, con particolare riferimento alle analisi condotte e ai punti di forza e di debolezza del CdS.

2.1 Definizione dei profili culturali e professionale e architettura del CdS

La CPDS:

- ritiene che vi sia, in generale, una buona rispondenza tra obiettivi formativi del CdS e il regolamento didattico vigente;
- non evidenzia criticità nella coerenza tra i programmi dei singoli insegnamenti e le competenze da sviluppare nel laureato;
- ritiene che i risultati dell'apprendimento attesi siano descritti in maniera esaustiva nella sezione A della scheda SUA-CDS, anche se la loro descrizione nel quadro A4.b della SUA-CDS non esplicita dettagliatamente in quali attività formative siano conseguite conoscenze e capacità.

2.2 L'esperienza dello studente

A seguito dell'analisi dei questionari di valutazione della didattica, la CPDS segnala che:

- per gli studenti frequentanti, sono risultati critici (valutazione globale negativa oltre il 20%) gli aspetti di seguito riportati: adeguatezza del carico di studio ai crediti assegnati all'insegnamento, adeguatezza del materiale didattico;
- per gli studenti non frequentanti, si aggiungono: inadeguatezza delle conoscenze preliminari, scarsa chiarezza nella definizione delle modalità d'esame e la non completa disponibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni.

L'interesse verso le discipline resta costantemente molto alto, per quanto non si possa trascurare una netta riduzione della frequenza delle lezioni.

La CPDS calcola, inoltre, la percentuale di giudizi globalmente positivi per i singoli insegnamenti e segnala come critici gli insegnamenti per cui questo valore è al di sotto del 40%.

La CPDS rileva, per gli studenti già laureati, un livello di soddisfazione complessiva del corso di studi molto alto (88,6%), con il 68,6% dei laureati che si iscriverebbero nuovamente allo stesso corso di laurea in codesto Ateneo.

2.3 Risorse del CdS

La CPDS ritiene le infrastrutture globalmente adeguate allo svolgimento delle attività didattiche e rileva che la copertura degli insegnamenti nella quasi totalità è stata realizzata con docenti di ruolo del Politecnico.

La rilevazione delle opinioni degli studenti conferma, con una valutazione totalmente positiva, la qualità della docenza, in linea con quanto già emerso nelle valutazioni relative all'A.A. precedente a quello in esame. La Commissione ritiene inoltre che i profili scientifici dei docenti strutturati siano mediamente molto qualificati in considerazione della VQR ricevuta dagli stessi.

2.4 Monitoraggio e revisione del CdS

La CPDS prende atto del fatto che il CdS ha tenuto in debito conto e implementato le indicazioni e le raccomandazioni espresse dalla Commissione stessa nella precedente relazione e dal Nucleo di Valutazione nella sua relazione annuale.

La CPDS constata che tutti i rapporti contengono specifiche sezioni in cui vengono criticamente e dettagliatamente analizzati i dati reperibili dal cruscotto della didattica.

La CPDS segnala che i Rapporti di Riesame, pur analizzando sommariamente gli esiti occupazionali del CdS, non svolgono attente analisi sulle scelte di studio e di lavoro dei laureati, inoltre non si ha evidenza del fatto che il CdS disponga di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti.

3. AZIONI DI MIGLIORAMENTO DA INTRAPRENDERE CON RIFERIMENTO AD INDICATORI CRITICI EVIDENZIATI

In questa sezione vengono riportate le azioni proposte in relazione alle eventuali criticità identificate dal CdS nella precedente Sezione 1 e dalla Commissione Paritetica nella sua relazione sintetizzate nella precedente Sezione 2 risolvibili a livello di CdS. Eventuali azioni di miglioramento risolvibili a livello di struttura didattica o di Ateneo vanno indicate nella Sezione 4.

Indicare la denominazione dell'indicatore critico (o degli indicatori), l'azione da intraprendere, la tempistica di realizzazione, il responsabile, l'indicatore per misurarne l'efficacia, ecc.

Il quadro seguente è da duplicare per ciascuna azione proposta

Obiettivo n. 1	n. 1/RRA-2019: Migliorare l'attrattività del corso
Indicatore/i di riferimento del Cruscotto (ANVUR/ATENE0)	Indicatori ANVUR: IC00a, iC07, IC07Bis, IC07Ter, IC17, IC26
Problema da risolvere Area da migliorare	<i>Il CdS sembra aver perso parte della sua attrattività, come si evince dal calo del numero di immatricolati (IC00a) e dall'aumento del passaggio ad altri CdS a partire dal secondo anno (IC26). Le azioni correttive da intraprendere puntano sia a migliorare il valore dei suddetti indicatori, sia, come effetto di più lungo termine, ad aumentare il numero di laureati entro l'anno dalla durata normale del corso (iC17) e il numero dei laureati che lavorano a tre anni dal titolo (iC07, IC07Bis, IC07Ter).</i>
Azioni da intraprendere	<ul style="list-style-type: none"> - È all'esame del Consiglio di CdS una revisione dell'Ordinamento e Regolamento Didattico del corso di studi, mirata anche all'introduzione di nuove competenze divenute imprescindibili sul mercato del lavoro. Una revisione analoga sta interessando anche il CdS triennale in Ingegneria Informatica e dell'Automazione, nell'ottica di un potenziamento del raccordo dei contenuti dell'intera filiera (I e II livello). - Si procederà ad un monitoraggio e miglioramento dell'orientamento in ingresso, avendo cura di dare una maggiore diffusione alle informazioni sulle prospettive occupazionali offerte dal titolo di Ingegnere Informatico Magistrale. - Saranno proseguite ed intensificate iniziative per l'assicurazione della qualità del CdS, quali il monitoraggio puntuale dei corsi e una analisi delle criticità ad essi relative (analisi dei programmi e rapporto con i CFU erogati, controllo delle modalità d'esame).
Indicatore di riferimento	<i>Andranno monitorati gli indicatori ANVUR di riferimento per la verifica del conseguimento dell'obiettivo. In particolare, nell'A.A 2020/2021 potrà essere soggetto a verifica solo l'indicatore IC00a. Per gli altri bisognerà attendere coorti successive.</i>
Responsabilità	<i>CdS, Commissione nominata dal CdS per proposta di revisione dell'Ordinamento e Regolamento Didattico.</i>
Risorse necessarie	<i>Le risorse da impiegare per le azioni da intraprendere sono riferibili ai docenti e rappresentanti degli studenti in seno al CdS. La revisione dell'Ordinamento e Regolamento Didattico del corso di studi si avvarrà del contributo dei docenti del CdS e di quello dei docenti del CdS triennale in Ingegneria Informatica e dell'Automazione.</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<p><i>La revisione dell'Ordinamento e Regolamento Didattico del corso di studi dovrà essere approvata entro l'autunno 2020.</i></p> <p><i>Le altre azioni sono invece continue, nell'ottica dell'assicurazione della qualità del CdS.</i></p>

Obiettivo n. 2	n.2/RRA-2019: Aumentare il numero medio di crediti conseguiti all'iscrizione al secondo anno
Indicatore/i di riferimento del Cruscotto (ANVUR/ATENEO)	Indicatori ANVUR: IC16, IC16bis
Problema da risolvere Area da migliorare	<i>Il numero di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito 40 CFU (indicatore iC16) o 2/3 dei CFU (iC16bis) del I anno risulta soggetto a trend negativo e sotto la media nazionale. Tale flessione potrebbe dipendere dall'organizzazione modulare degli insegnamenti, che causa una verbalizzazione ("tardiva") dei crediti conseguiti solo al termine delle prove relative ad entrambi i moduli previsti.</i>
Azioni da intraprendere	<i>L'azione correttiva fondamentale per questo genere di problematiche è individuata nella revisione dell'Ordinamento e Regolamento Didattico del CdS. Tra le altre cose, si punterà a strutturale l'ordinamento in modo da verbalizzare in modo pressoché immediato i crediti conseguiti. Un monitoraggio delle modalità d'esame – attività già avviata nell'ultimo biennio – oltre che una riorganizzazione del manifesto sono allo studio.</i>
Indicatore di riferimento	<i>Verifica di IC16 e IC16bis a partire dall'A.A. 2021/2022</i>
Responsabilità	<i>CdS, Commissione nominata dal CdS per proposta di revisione dell'Ordinamento e Regolamento Didattico.</i>
Risorse necessarie	<i>Le risorse da impiegare per le azioni da intraprendere sono riferibili ai docenti e rappresentanti degli studenti in seno al CdS. La revisione dell'Ordinamento e Regolamento Didattico del corso di studi si avvarrà del contributo dei docenti del CdS e di quello dei docenti del CdS triennale in Ingegneria Informatica e dell'Automazione.</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>La revisione dell'Ordinamento e Regolamento Didattico del corso di studi dovrà essere approvata entro l'autunno 2020.</i>

Obiettivo n. 3	n.3/RRA-2019: -Aumentare il valore percentuale di ore di docenza erogate da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore erogate
Indicatore/i di riferimento del Cruscotto (ANVUR/ATENEO)	Indicatore ANVUR: IC19
Problema da risolvere Area da migliorare	<i>La percentuale di ore di docenza erogate da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale (iC19), che negli ultimi due anni (2017 e 2018) ha registrato un forte calo rispetto agli anni precedenti e si è collocata significativamente al di sotto delle medie per area geografica e nazionale.</i>
Azioni da intraprendere	<p><i>Il problema appare causato principalmente da due fattori: i) un'elevata incidenza nel corpo docente sia di ricercatori a tempo determinato, sia di docenti a contratto; ii) l'aumento complessivo di oltre il 30% delle ore di docenza erogate nel 2018 rispetto ai due anni precedenti. Riguardo al fattore i) si auspicano prospettive di stabilizzazione dei ricercatori a tempo determinato. Riguardo al fattore ii) si osserva che la percentuale di ore erogate da docenti assunti a tempo indeterminato è in leggera crescita rispetto al 2017, poiché anche il numero di ore erogate da questi ultimi è salito significativamente.</i></p> <p><i>Come azione correttiva, appare necessaria l'integrazione di ulteriore personale stabilizzato tra i docenti del CdS per ridurre l'incidenza dei docenti a contratto a livelli accettabili (fattore i) e il numero di ore erogate dal personale stabilizzato (fattore ii).</i></p>

Indicatore di riferimento	<i>Controllo di IC19 a seguito delle azioni da intraprendere</i>
Responsabilità	<i>CdS, CdD</i>
Risorse necessarie	<i>Le risorse da impiegare per le azioni da intraprendere sono riferibili ai docenti in seno al CdS.</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>L'azione dovrà essere intrapresa ad inizio di anno accademico nella fase di organizzazione e assegnazione dei compiti didattici del personale strutturato.</i>

Obiettivo n. 4	n. 4/RRA-2019: Migliorare l'indicatore di qualità della ricerca dei docenti
Indicatore/i di riferimento del Cruscotto (ANVUR/ATENEO)	Indicatore ANVUR: IC09
Problema da risolvere Area da migliorare	<i>È da migliorare l'indicatore di qualità della ricerca dei docenti (iC09).</i>
Azioni da intraprendere	<i>Saranno intraprese attività di sensibilizzazione del corpo docente considerando anche le ricadute trasversali di un miglioramento della qualità della ricerca sull'intero corpus di benefit di cui l'Ateneo gode.</i>
Indicatore di riferimento	<i>L'indicatore IC09 andrà rivalutato dopo la prossima VQR.</i>
Responsabilità	<i>Coordinatore CdS, CdS</i>
Risorse necessarie	<i>Le attività di sensibilizzazione andranno condotte dal coordinatore, che dispone della conoscenza necessaria ad orientare il corpo docente nel raggiungimento di una qualità della ricerca sempre migliore.</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>L'azione dovrà essere intrapresa nell'immediato, per consentire il raggiungimento dell'obiettivo a seguito della prossima VQR.</i>

4. CRITICITÀ NON RISOLVIBILI A LIVELLO DI CORSO DI STUDIO

Segnalare eventuali criticità che possono essere risolte a livello di struttura didattica (Dipartimento/Facoltà) o di Ateneo, delimitandole e definendole in modo concreto e suggerendo possibili azioni. Si raccomanda di non stilare dei meri "cahiers de doléance" ovvero degli elenchi di rimostranze.

4.1 Segnalazione di eventuali criticità affrontabili solo dalla struttura didattica (Dipartimento) (max 1000 caratteri)

La CPDS suggerisce che, in una logica di filiera con le due LM in Ingegneria Informatica e Ingegneria dell'Automazione, venga analizzata la percentuale dei laureati che, pur scegliendo di proseguire gli studi con una LM, lo fanno in un Ateneo diverso dal Politecnico di Bari e le motivazioni di tale scelta. Tale analisi dovrebbe essere svolta congiuntamente dal CdS triennale Ingegneria Informatica e dell'Automazione e dai CdS magistrali Ingegneria Informatica e Ingegneria dell'Automazione.

4.2 Segnalazione di eventuali criticità affrontabili solo a livello di Ateneo (max 1000 caratteri)

La CPDS ritiene sia opportuno completare gli interventi avviati a livello di Ateneo per il miglioramento delle attrezzature didattiche d'aula e delle postazioni informatiche.
La CPDS auspica altresì un intervento volto a migliorare la vivibilità delle aule (riscaldamento/condizionamento, arredi, illuminazione, ecc.) nonché a individuare spazi aggiuntivi per sale studio/biblioteche e/o ad allungarne i tempi di apertura.